

DOMANDE E RISPOSTE

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

Settembre 2006

Domande e risposte sulla legge federale sugli assegni familiari

In generale

A che cosa servono gli assegni familiari?

Gli assegni familiari sono stati introdotti ai tempi della prima guerra mondiale quale prestazione volontaria di singoli datori di lavoro che trovavano ingiusto che i lavoratori con figli percepissero lo stesso salario di quelli senza figli. Dalla metà del secolo scorso gli assegni familiari sono stati via via introdotti nei vari Cantoni come prestazione obbligatoria. Anche le istituzioni hanno dunque ritenuto giusto che la società compensasse almeno in parte le spese sostenute dalle famiglie a suo vantaggio.

A che cosa serve una regolamentazione federale, visto che tutto è già disciplinato a livello cantonale?

Oggi gli assegni familiari sono disciplinati da 26 ordinamenti cantonali. Sia l'ammontare degli assegni che le condizioni per averne diritto variano da un Cantone all'altro. Il sistema attuale presenta lacune ed è fonte di grandi difficoltà pratiche, soprattutto quando allo stesso figlio sono applicabili legislazioni cantonali diverse. Per questa ragione da molto tempo si parla di disciplinare gli assegni familiari a livello nazionale.

Quale soluzione di compromesso la legge federale prevede condizioni di diritto uniformi in tutto il Paese: stabilisce per esempio per quali figli e fino a che età si ha diritto ad un assegno o ad un assegno di formazione e a quale genitore debba essere versato l'assegno qualora esercitino entrambi un'attività lucrativa.

La legge fissa anche gli importi minimi degli assegni. I Cantoni devono attenervisi, ma possono anche superarli.

La legge federale armonizza i regolamenti cantonali, riduce le differenze d'importo spesso enormi tra un Cantone e l'altro e fa chiarezza, per esempio nel caso in cui entrambi i genitori esercitino un'attività lucrativa o siano divorziati o separati. Semplifica inoltre l'esecuzione da parte dei datori di lavoro e delle casse di compensazione per gli assegni familiari.

Quanto costa passare alla nuova legge federale e chi se ne assume le spese?

Calcolati sulla base del 2006, i costi annuali complessivi del sistema attuale ammontano a circa 4,1 miliardi di franchi. Ammettendo che i Cantoni che oggi versano assegni più elevati non li adegueranno agli importi minimi previsti dalla nuova leg-

ge, il nuovo sistema farebbe salire la spesa a circa 4,7 miliardi di franchi (per un aumento di 593 milioni). In base all'attuale sistema di finanziamento, dei 593 milioni di costi supplementari 455 sarebbero coperti dai datori di lavoro, 138 da Cantoni e Confederazione.

In questo modo non si crea forse una nuova assicurazione sociale a livello federale?

Già oggi in tutti i Cantoni sono in vigore leggi sugli assegni familiari. L'armonizzazione delle condizioni di diritto e la fissazione d'importi minimi unitari non cambiano le basi del sistema: l'esecuzione resta incombenza delle collaudate strutture cantonali. Non si può quindi parlare di una nuova assicurazione sociale.

Come stanno le cose in materia di autonomia cantonale nelle questioni di politica familiare?

Per quanto riguarda il tipo e l'ammontare degli assegni, la legge sugli assegni familiari introduce solo standard minimi. In base alle loro esigenze e possibilità i Cantoni possono prevedere prestazioni più elevate. Restano inoltre liberi di coordinare le altre prestazioni familiari di loro competenza (p. es. detrazioni fiscali, contributi all'integrazione dei canoni d'affitto) con gli assegni familiari, di cui continuano a scegliere autonomamente il metodo di finanziamento. La nuova legge non intacca le strutture cantonali: al contrario, vi si appoggia. I Cantoni continuano a decidere i criteri per il riconoscimento delle casse di compensazione per gli assegni familiari.

Non dobbiamo temere che i Cantoni che finora prevedevano prestazioni più elevate rispetto alla LAFam decidano di adeguarle al minimo federale?

Gli assegni familiari sono soltanto uno degli strumenti di cui dispongono i Cantoni per l'impostazione, che resta largamente autonoma, della propria politica familiare (vi sono anche, p.es., l'imposizione fiscale delle famiglie, le sovvenzioni agli asili nido, gli anticipi sui contributi al mantenimento ecc.). È quindi improbabile che i Cantoni che corrispondono assegni più elevati li adeguino al minimo legale riducendo così prestazioni già finanziate ed erogate.

Perché sono previsti assegni familiari per i figli residenti all'estero?

Siano essi svizzeri o stranieri, coloro che lavorano in Svizzera e hanno figli all'estero devono provvedere al loro mantenimento esattamente come coloro che hanno i propri figli in Svizzera. I datori di lavoro versano alle casse di compensazione per gli assegni familiari contributi calcolati sulla totalità dei salari versati, quindi anche sui salari versati ai lavoratori che hanno dei figli all'estero. Pertanto è giusto che i figli residenti all'estero diano il diritto di percepire assegni familiari. Gli assegni per i figli residenti all'estero sono adattati al potere d'acquisto del luogo di residenza, a meno che la Svizzera non abbia concluso accordi di altro tenore con il Paese in questione (come con i Paesi dell'UE o dell'AELS).

Quanti assegni familiari sono attualmente versati all'estero e quanti saranno con la nuova legge federale?

La nuova legge federale non allargherà la cerchia dei figli residenti all'estero di beneficiari attivi in Svizzera. Il loro numero continuerà ad aggirarsi intorno alle 190'000 unità (tra cui circa 120'000 figli di frontalieri).

L'importo corrisposto per figli residenti all'estero può essere calcolato solo in maniera approssimativa. Attualmente ammonta a circa 450 milioni di franchi, vale a di-

re circa l'11% di tutti gli assegni familiari. Fissando standard minimi, la nuova legge comporterà da un lato un leggero aumento di questa somma. D'altro canto, gli assegni familiari per i figli residenti in Paesi non membri dell'UE o dell'AELS saranno adeguati al potere d'acquisto locale, il che ne ridurrà l'ammontare. Gli assegni per persone senza attività lucrativa non sono esportabili.

Anche i disoccupati avranno diritto agli assegni familiari?

I disoccupati percepiscono indennità giornaliera dell'assicurazione contro la disoccupazione (ADI) e un supplemento equivalente all'importo degli assegni familiari a cui avrebbero diritto se avessero un lavoro. Se l'altro genitore esercita un'attività lucrativa e ha diritto agli assegni familiari, il diritto di quest'ultimo è prioritario rispetto a quello del genitore disoccupato.

In futuro chi deciderà in merito agli adeguamenti dell'ammontare degli assegni familiari?

Il Consiglio federale adegua al rincaro gli importi minimi previsti dalla legge federale. L'adeguamento è eseguito in base all'indice svizzero dei prezzi al consumo e avviene alla stessa data dell'adeguamento delle rendite dell'AVS. I Cantoni sono tenuti a rispettare i nuovi minimi, ma restano liberi di adeguare in qualsiasi momento in maniera più generosa gli importi fissati dalle rispettive legislazioni.

Non sarebbe più logico versare delle prestazioni complementari ai più bisognosi, invece di procedere in base al sistema dell'innaffiatoio?

La stragrande maggioranza dei bambini vive in famiglie a basso o medio reddito. Gli assegni familiari sono di grande giovamento proprio in questi casi. Le prestazioni complementari servono ad assicurare il minimo vitale e sono uno strumento di lotta contro la povertà. Gli assegni familiari, invece, costituiscono un contributo alle elevate spese sostenute per il mantenimento dei figli e sono uno strumento per compensare le maggiori difficoltà economiche cui sono confrontate le famiglie con figli rispetto a quelle senza figli.

La nuova legge concernerà anche gli statali?

In veste di datori di lavoro, anche la Confederazione, i Cantoni e i Comuni saranno soggetti alla nuova legge e quindi agli stessi standard minimi validi per i datori di lavoro del settore privato. Tuttavia ogni datore di lavoro è libero di prevedere (e finanziare) per i propri dipendenti assegni superiori al minimo previsto dalla Confederazione o dai Cantoni.

Che ne sarà degli assegni già disciplinati dalla legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura?

La legge federale sugli assegni familiari nell'agricoltura (LAF) resta in vigore; gli assegni disciplinativi continueranno ad essere ampiamente finanziati dai poteri pubblici. Con l'entrata in vigore della nuova legge, anche gli assegni familiari nell'agricoltura saranno aumentati a 200 (assegni per i figli) rispettivamente 250 franchi (assegni di formazione). Come finora, nelle regioni di montagna si avrà diritto ad un supplemento di 20 franchi per tutti gli assegni.

-
- Non sarebbe meglio investire maggiormente in posti per la custodia di bambini complementare alla famiglia?**
- Compito prettamente trasversale, la politica familiare comprende un fascio di misure che hanno obiettivi diversi e si completano a vicenda, ma non sono interscambiabili. Gli assegni familiari sono un contributo della collettività ai maggiori costi sostenuti dalle famiglie con figli (compensazione degli oneri familiari) e quindi anche a quelli rappresentati dalla custodia di bambini complementare alla famiglia per i genitori che devono ricorrervi.
- Il principio "Un assegno per ogni figlio" non ha potuto essere messo in pratica. Ci si può chiedere se abbia ancora senso e quali lacune siano state colmate.**
- Al fine di trovare una soluzione equilibrata e in grado di ottenere una larga maggioranza, si è rinunciato ad un disciplinamento federale globale lasciando un ampio margine di manovra ai Cantoni.
- Nell'ambito degli assegni familiari per i salariati è stato possibile colmare alcune lacune. Anche chi lavora a tempo parziale avrà ora diritto ad assegni familiari interi. Se entrambi i genitori esercitano un'attività dipendente in due Cantoni diversi, percepiranno comunque l'assegno cantonale più elevato. Infine, introducendo a livello federale l'obbligo legale di prevedere assegni familiari per le persone senza attività lucrativa di reddito modesto è stato possibile colmare una lacuna particolarmente grave. Inoltre i Cantoni sono liberi di colmare altre lacune emanando normative cantonali.
- Con la legge federale che cosa cambia in materia di finanziamento?**
- Come in passato le modalità di finanziamento degli assegni familiari saranno decise dai Cantoni. Attualmente gli assegni familiari per i salariati sono finanziati integralmente dai datori di lavoro (eccezion fatta per il Cantone del Vallese, dove viene detratto dal salario un contributo dello 0,3 %). Gli assegni familiari per le persone senza attività lucrativa saranno finanziati dai Cantoni, che potranno tuttavia decidere che gli interessati, a determinate condizioni, versino un contributo.
- Prestazioni
- Avranno tutti (cioè, p. es. sia chi lavora a tempo parziale che chi lavora a tempo pieno) diritto allo stesso importo?**
- In futuro tutti i genitori che esercitano un'attività lucrativa avranno diritto ad un assegno per i figli (almeno 200 franchi al mese per i figli al di sotto dei 16 anni) o ad un assegno di formazione (almeno 250 franchi al mese per i figli tra i 16 ed i 25 anni che seguono una formazione). L'ammontare dell'assegno resta di competenza dei Cantoni e può quindi variare da un Cantone all'altro. Tuttavia grazie alla nuova legge federale le differenze tra un Cantone e l'altro saranno meno vistose.
- Anche i lavoratori a tempo parziale percepiranno un assegno familiare intero, a condizione che il loro salario sia di almeno 6450 franchi all'anno.

In quali Cantoni la legge federale comporterà un aumento dell'ammontare degli assegni familiari?

La nuova legge porterà all'aumento degli assegni per figli e/o degli assegni di formazione professionale in 22 Cantoni: ZH, BE, LU, UR, SZ, OW, NW, GL, SO, BS, BL, SH, AR, AI, SG, GR, AG, TG, TI, VD, NE e GE. Una panoramica dettagliata è offerta dal compendio dell'UFAS «*Genres et montants des allocations familiales. Régimes cantonaux d'allocations familiales*» (d/f) dell'UFAS, che può essere scaricato dal sito http://www.bsv.admin.ch/fam/beratung/d/FZ_010106_d.pdf (versione francese).

Perché gli indipendenti non hanno diritto agli assegni familiari?

Al giorno d'oggi sono solo 10 i Cantoni che prevedono il versamento di assegni familiari agli indipendenti. Mentre gli assegni per i salariati sono finanziati dai datori di lavoro, gli indipendenti dovrebbero finanziare del tutto o in parte i propri mediante contributi, cosa che la maggior parte di essi rifiuta di fare. Analogamente alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e la disoccupazione, anche gli assegni familiari sono considerati un elemento specifico alla sicurezza sociale dei salariati e vengono quindi a cadere al momento di mettersi in proprio. In Parlamento sono stati discussi anche modelli che prevedevano il diritto agli assegni familiari anche per gli indipendenti. Alla fine si è però rinunciato ad inserire questa categoria di lavoratori nella nuova legge. I Cantoni possono tuttavia prevedere assegni familiari anche per gli indipendenti.

Perché alcune persone senza attività lucrativa hanno diritto agli assegni familiari?

Con la nuova legge, in tutto il Paese avranno diritto agli assegni familiari anche i genitori senza attività lucrativa il cui reddito annuale non supera i 38'700 franchi (dato aggiornato al 2006) e che non beneficiano di prestazioni complementari all'AVS o all'AI. Può trattarsi per esempio di vedove/i o studenti di reddito modesto con figli a carico, che si trovano in una situazione particolare ed hanno impellente bisogno di sovvenzioni per poter allevare i propri figli. Attualmente nella maggior parte dei Cantoni i genitori senza attività lucrativa non beneficiano di alcun assegno familiare. La nuova legge federale provvede a colmare questa lacuna.

Viene corrisposto un assegno anche in caso di nascita o adozione?

10 Cantoni prevedono già un assegno di nascita, cinque di essi anche un assegno di adozione. Anche in futuro i Cantoni potranno prevedere questi tipi di assegno, ma non saranno tenuti a farlo. Per i Cantoni che decideranno di erogarne, la legge federale prevede condizioni di diritto unitarie.

Finanziamento/oneri

La nostra economia può sopportare questa spesa supplementare?

Sì. Per i datori di lavoro la nuova legge comporterà un aumento della spesa per il finanziamento degli assegni familiari, che passerà in media dall'1,52 all'1,7% dei salari (con una crescita pari a 0,18 punti percentuali). La spesa supplementare per l'economia ammonterà a 455 milioni di franchi per una massa salariale globale di circa 250 miliardi di franchi all'anno. In ragione del calo delle nascite, dal 1979 ad

oggi la parte dei costi salariali rappresentata dagli assegni familiari è diminuita del 10%. Con la nuova legge federale, la percentuale dei costi degli assegni familiari rispetto alla massa salariale ritorna ai livelli del 1979.

Perché anche i Cantoni e la Confederazione dovranno sostenere spese supplementari?

Essendo anch'essi datori di lavoro sono anch'essi tenuti a finanziare gli assegni familiari dei propri dipendenti. I Cantoni dovranno però finanziare anche gli assegni familiari per le persone senza attività lucrativa.

Chi beneficerà del nuovo modello?

Chi beneficerà della legge federale?

- **Lavoratori:** la nuova legge disciplina il diritto agli assegni familiari in maniera unitaria per tutta la Svizzera. Questo crea una maggiore chiarezza, soprattutto per i genitori che esercitano entrambi un'attività lucrativa. La legge prevede per esempio che una madre che lavora in un Cantone diverso da quello in cui risiedono i figli ha diritto alla differenza tra l'assegno previsto nel Cantone in cui lavora e quello versato al padre nel Cantone di residenza dei figli, qualora quest'ultimo sia inferiore.
- **Famiglie:** in più di 20 Cantoni le famiglie percepiranno assegni più elevati di quelli attuali. Anche chi lavora a tempo parziale avrà diritto ad assegni interi, il che migliorerà in particolar modo la situazione dei genitori soli, impossibilitati a lavorare a tempo pieno perché occupati ad accudire i figli.
- **Datori di lavoro:** il disciplinamento unitario del diritto agli assegni e del concorso di diritti, p. es. tra padre e madre, comporterà uno sgravio amministrativo per datori di lavoro e casse di compensazione per gli assegni familiari. Il primo beneficiario è chiaramente definito dalla legge, il che semplifica gli accertamenti attualmente necessari per chiarire eventuali diritti dell'altro genitore. Oltre a fare chiarezza, la nuova legge semplificherà l'amministrazione per le ditte attive in più Cantoni.
- **Persone senza attività lucrativa:** con la nuova legge, in tutta la Svizzera anche le persone senza attività lucrativa avranno diritto agli assegni familiari, a condizione che il loro reddito imponibile annuo non superi i 38'700 franchi e che non percepiscano alcuna prestazione complementare all'AVS/AI. Può essere il caso di vedove/i o studenti.